

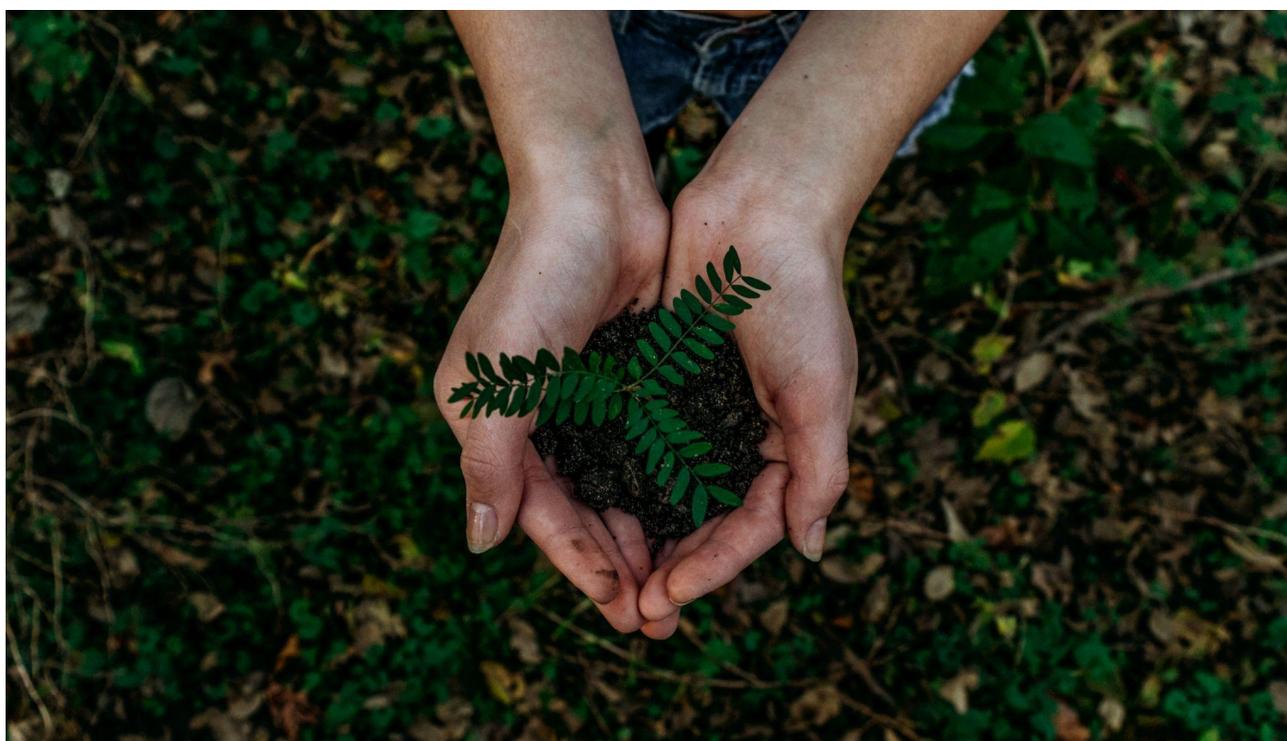


Con il contributo di:



In occasione della Giornata Mondiale della Terra 2023

LA CURA È NELLA TERRA* Come sta la Terra? Come stiamo noi?



2^a incontro gratuito su prenotazione
Sabato 22 aprile 2023
Teologie e cosmovisioni
Un incontro interculturale e interreligioso

Dalle 14.00 alle 19.00 con aperitivo di chiusura,
presso [Cascina Rapello](#) ad Aizzuro di Airuno (LC).

**il titolo delle giornate di studi è stato ispirato dalla rivista Nunatak n. 59, 2021*

All'interno del progetto [Transizioni Ritorno alla Terra](#), che nella Valle dell'Adda, in Provincia di Lecco, vede coinvolte diverse cooperative sociali, associazioni, scuole, aziende agricole e altri gruppi e comunità locali, nasce l'idea di 2 giornate di incontro e studio, intorno al rapporto con la Terra.

Un'occasione per fermarci (!), per incontrarci e porci insieme **nuove domande** intorno alla salute del pianeta, intesa come casa comune di tutte e tutti e non solo della nostra specie, nella convinzione che il paesaggio fuori e il paesaggio umano, quello dentro di noi, siano in profonda connessione e risonanza.

Sabato 22 aprile, in occasione della Giornata Mondiale della Terra, ci sarà il secondo incontro, presso [Cascina Rapello](#), frazione di Aizzuro ad Airuno (Lc).

Il pomeriggio verterà sulla cura e la salvaguardia del pianeta attraverso gli occhi di diverse teologie e cosmovisioni, con le voci e le parole di uomini e donne che rappresentano tradizioni e visioni, antiche o recenti, geograficamente vicine o lontane. Si tratterà ancora una volta di incrociare molteplici sguardi e sensibilità, accomunati da una spinta autentica verso la cura e la salvezza della casa comune che insieme ospita noi e tante altre specie.

PROGRAMMA

14.00 - Accoglienza in Piazza Resegone

14.30 - 19.00 Incontro con i relatori (con pausa merenda offerta a tutti i partecipanti)

19.00 Apericena con i relatori, con prodotti di Cascina Rapello, di aziende agricole locali e del commercio equo e solidale.

UNO SGUARDO SULLE CULTURE ANDINE a cura di Aldo Zanchetta

Le culture andine sono le culture delle popolazioni discendenti da quelle originarie che abitano la fascia di territorio attraversata dalla catena montuosa delle Ande e dei suoi versanti verso l'Oceano Pacifico e verso l'Amazzonia, fascia che include da nord a sud la Colombia, l'Ecuador, la Bolivia, il Perù e il Cile. Fra le popolazioni più note delle molte decine esistenti citiamo come esempio quelle quechua, aymara e mapuche. Esse, pur presentando specifiche caratterizzazioni hanno anche caratteristiche comuni qual essere culture agro centriche "I cui valori sono basati sulle relazioni fra gli esseri umani, il mondo naturale e la sfera del sacro, immersi in una rete di reciprocità senza gerarchie e senza trascendenza. Nel mondo occidentale le relazioni uomo-natura si sono strutturate nel tempo come relazioni di alterità e di potere, guidate dalla ragione strumentale, e sempre più la natura viene vista come nemica da cui difendersi e risorsa da sfruttare senza limiti. Per la cosmovisione andina, ancora oggi vigente in moltissime parti della regione, l'essere umano è invece parte integrante della natura, con la quale è necessario stabilire relazioni di scambio reciproco e di armonia" (Citazione dal libro Cosmovisioni. Occidente e mondo andino) basate cioè sull'agricoltura come modo di sussistenza e come costruzione della propria cosmovisione, un legame comunitario coniugato con una forte individualità, la terra su cui vivono vista come madre.

ECOLOGIA PROFONDA a cura di Guido Dalla Casa

Dopo avere spiegato la differenza fra ecologia superficiale ed ecologia profonda, seguendo la distinzione del filosofo norvegese Arne Naess, vengono messe in evidenza le caratteristiche dell'Ecologia Profonda, un movimento di pensiero che esce dalle posizioni correnti nella cultura occidentale. Le idee di fondo del movimento sono: il valore "in sé" di tutte le entità naturali, la posizione dell'uomo in Natura come specie animale e parte di un Tutto, il diritto ad una vita degna e all'autorealizzazione di tutti gli esseri senzienti, una visione sistemica-olistica della Terra e di tutti i suoi sottosistemi, la spiritualità e sacralità della Natura e una visione ecocentrica che comporta un'etica non soltanto umana, ma un'etica della Terra.

Dopo una rapida descrizione della situazione ecologica del Pianeta e degli studi sui limiti dello sviluppo, viene evidenziato che le visioni dell'Ecologia Profonda non sono "frutto di misticismo", ma sono convalidate dalle recenti acquisizioni della fisica quantistica, delle scienze naturali, dell'etologia, dei sistemi complessi e degli studi sulla mente animale e vegetale.

PRENDIAMOCI CURA DELLA CASA COMUNE a cura dei Cattolici per la Vita della Valle

All'interno del Movimento No Tav della Valle di Susa c'è il Gruppo dei cattolici per la vita della valle che ha colto la sollecitazione di Papa Francesco espressa nell'enciclica Laudato si' di «rinnovare con urgenza il dialogo sul modo in cui stiamo costruendo il futuro del pianeta...» (Ls14)

Nel libro "Prendiamoci cura della Casa comune" (EMI) evidenziamo che molte affermazioni contenute nell'enciclica le ritroviamo clamorosamente rispecchiate in situazioni e circostanze che caratterizzano la storia del Tav in Val di Susa e in Valle de la Maurienne

Stiamo cercando un rappresentante della prospettiva del mondo buddista.

INFORMAZIONI PRATICHE e ISCRIZIONI

La partecipazione è gratuita, grazie al progetto Transizioni. Ritorno alla terra (cofinanziato da Fondazione Cariplo), previa prenotazione **entro il 20.04.2023** fino ad esaurimento posti.

Attenzione: la prenotazione di un posto riservato, seguita da un'assenza all'ultimo, lascerebbe di fatto un posto vacante impedendo ad un'altra persona interessata di partecipare. Contiamo sulla serietà e il senso di responsabilità di ciascuno/a nel prestare fede e dare valore alla propria prenotazione. In caso di impossibilità a partecipare si invita ad avvisare per tempo in modo da lasciare spazio a chi è in lista d'attesa

Per info e iscrizioni (entro il 20 aprile, o fino ad esaurimento posti) :

cascinarapello@liberisogni.org - 388 1996072

Durante l'incontro verrà offerta una merenda a tutti i partecipanti.

Per l'aperitivo finale con prodotti di Cascina Rapello e di altre aziende agricole locali e del commercio equo e solidale è richiesto un contributo di 12 € da versare sul posto.

RELATORI

Aldo Zanchetta

Aldo Zanchetta, irrequieto ingegnere chimico, insegnante decennale poi imprenditore in tecnologia farmaceutiche innovative protettrici degli operatori e dell'ambiente. Dal 1995, liberatosi dai vincoli professionali, ha esplorato le culture amerindie. Lettore di Ivan Illich e dintorni, scrive saggi e cura la collana di libri Ripensare il mondo edita da Mutus Liber.

Guido Dalla Casa

Ingegnere Elettrotecnico, dal 1959 al 1997 ha svolto l'attività di dirigente dell'ENEL, area distribuzione, nelle sedi di Torino, Vercelli, Milano, Brescia. Attualmente è docente di Ecologia Interculturale presso la Scuola di Filosofia Comparativa di Rimini e presso l'UNITRE di Saronno. Tra le sue pubblicazioni recenti: L'ecologia profonda. Lineamenti per una nuova visione del mondo, Mimesis, 2011; Guida alla sopravvivenza, Macro, 2020; Verso un nuovo mondo, War-Wave, 2022, oltre a numerosi articoli sull'Ecologia Profonda.

Gruppo Cattolici per la VITA DELLA VALLE

Siamo un gruppo spontaneo di persone che è nato nella parrocchia di Condove e si è allargato a cattolici di altri paesi della Valle, mossi dalla comune convinzione che la parola di Dio ci interpella sulle situazioni concrete in cui ogni uomo si ritrova a vivere e agire. In particolare, oggi ci interpella sulla situazione concreta della nostra Valle.

Riteniamo che il vero progresso, pensato in senso cristiano, passi attraverso la salvaguardia della persona umana, della sua dignità, dei suoi diritti irrinunciabili e non monetizzabili (compreso quello alla salute), da esercitare all'interno del territorio in cui ciascuno vive e di cui è responsabile. La salvaguardia dell'uomo procede attraverso quella del creato, la nostra Valle potrà essere salvaguardata solo grazie alla conversione, suggerita da Dio, di coloro che vi vivono e vi vogliono operare.

Per questo crediamo nella forza e nel valore della preghiera, e invitiamo chiunque creda a unirsi, per il vero bene comune.